



**ISTITUTO COMPRENSIVO “Anna Rita Sidoti”**

Via Calvario – 98063 Gioiosa Marea (ME) - Cod. Mecc. MEIC84400T

Tel. 0941301121 – Fax 0941302711 - Cod. Fiscale 94007260832

E-mail [meic84400t@istruzione.it](mailto:meic84400t@istruzione.it) - PEC [meic84400t@pec.istruzione.it](mailto:meic84400t@pec.istruzione.it) – sito [www.icgioiosa.gov.it](http://www.icgioiosa.gov.it)

**PIANO DI EMERGENZA**

Anno Scolastico 2018 – 2019

ISTRUZIONI – PROCEDURE - PIANO EVACUAZIONE

---

*Scuola Secondaria con uffici Dirigenza e Segreteria, Via Calvario - Gioiosa Marea*  
*Scuola Primaria Centro con sez. Zappardino e Inf. reg. - Via G. Natoli Gatto- Gioiosa Marea*  
*Scuola Secondaria - San Giorgio*  
*Scuola Infanzia Statale e Primaria - San Giorgio*  
*Scuola Infanzia statale e Sez. Primavera - Via Convento*  
*Scuola Primaria e Secondaria - Gliaca*  
*Scuola Infanzia sez. Zappardino - Gliaca*  
*Scuola Primaria - Piraino*  
*Scuola Infanzia - Fiumara*

---

## INDICE

### PARTE PRIMA: ISTRUZIONI E CARATTERISTICHE DEL PIANO DI EMERGENZA

1. *PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO*
2. *DATI OCCUPAZIONALI*
3. *AMBIENTI DI LAVORO*
4. *SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*
5. *CARATTERI GENERALI DEL PIANO DI EMERGENZA*
6. *PREDISPOSIZIONE DEGLI INCARICHI*
7. *ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI STUDENTI*
8. *L'EDIFICIO SCOLASTICO*
9. *L'ALLARME*
10. *CHIAMATE DI SOCCORSO*
11. *NORME COMPORTAMENTALI*
12. *IL CAPO DI ISTITUTO*
13. *I DOCENTI*
14. *IL PERSONALE NON DOCENTE*
15. *NORME GENERALI*
16. *PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE*
17. *NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO*
18. *NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO*
19. *NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME CHIMICO-INDUSTRIALE*

## **PARTE PRIMA**

# **ISTRUZIONI E CARATTERISTICHE DEL PIANO DI EMERGENZA**

## **1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

### **1.1 DATI IDENTIFICATIVI**

**Azienda:** ISTITUTO COMPRENSIVO “Anna Rita Sidoti” DI GIOIOSA MAREA

**Sede Legale e amministrativa:** Via Calvario - 98063 Gioiosa Marea (ME)

**Rappresentante Legale:** Prof. Leon ZINGALES (Dirigente scolastico)

**Attività:** Istituto Statale Comprensivo di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Plessi:

- Plesso di Scuola Secondaria, Dirigenza, uffici segreteria - Gioiosa Marea
- Plesso di Scuola Secondaria - San Giorgio
- Plesso di Scuola Primaria, Sez. Zappardino e Inf. Reg. - Via G. Natoli Gatto
- Plesso di Scuola Infanzia Stat. e Primaria - San Giorgio
- Plesso di Scuola Inf. Stat. e Sez. Primavera - Via Convento
- Plesso di Scuola Primaria e Secondaria - Gliaca - Piraino
- Plesso di Scuola Primaria - Piraino Centro
- Plesso di Scuola Infanzia Sez. Zappardino - Gliaca - Piraino
- Plesso di Scuola Infanzia - Fiumara - Piraino

Superficie lorda totale occupata circa 9.752 mq di cui:

- Plesso di Scuola Secondaria - Gioiosa Marea circa mq. 3.500
- Plesso di Scuola Secondaria - San Giorgio circa mq. 350
- Plesso di Scuola Primaria, Sez. Zappardino e Inf. Reg. -  
Via G. Natoli Gatto circa mq. 1.300
- Plesso di Scuola Infanzia Stat. e Primaria - San Giorgio circa mq. 800
- Plesso di Scuola Inf. Stat. e Sez. Primavera - Via Convento circa mq. 485
- Plesso di Scuola Primaria e Secondaria - Gliaca - Piraino circa mq. 2.300
- Plesso di Scuola Primaria - Piraino circa mq. 311
- Plesso di Scuola Infanzia Sez. Zappardino - Gliaca - Piraino circa mq. 346
- Plesso di Scuola Infanzia - Fiumara - Piraino circa mq. 360

## **2. DATI OCCUPAZIONALI**

### 1.1 DATI OCCUPAZIONALI AL 30/11/2017

SETTORI	ADDETTI
Dirigente	1
DSGA	1
Docenti	106
Amministrativi	5
Collaboratori	18
Assistenti comunali	6
<b>Assistenti scolastici</b>	<u>2</u>
<b>Totale</b>	<b>139</b>

### 1.2. DOCUMENTAZIONE DA TENERE SUL LUOGO DI LAVORO

- Copia del registro infortuni
- Autorizzazione scarichi idrici
- Autorizzazione approvvigionamenti idrici
- Denuncia impianto messa a terra
- Conformità degli impianti realizzati ai sensi L. 46/90

## **3. AMBIENTI DI LAVORO**

Le attività vengono svolte da N. 130 addetti nei locali di lavoro che si trovano ubicati all'interno dei plessi scolastici con il seguente numero di alunni:

Locali	N. Alunni	N. Ata	N. Docenti
Plesso di Scuola Secondaria - Gioiosa Marea	131	9	20
Plesso di Scuola Secondaria - San Giorgio	27	1	9
Plesso di Scuola Primaria con sez. Zappardino e sc. infanzia regionale - Gioiosa centro	184	4	22
Plesso di Scuola Infanzia, Primaria - San Giorgio	113	3	14
Plesso di Scuola Inf. Stat. e Sez. Primavera - Via Convento	84	1	5
Plesso di Scuola Primaria e Secondaria - Fraz. Gliaca - Piraino	184	4	23
Plesso di Scuola Primaria - Piraino	14	/	4
Plesso di Scuola Infanzia Sez. Zappardino - Gliaca - Piraino	21	1	4
Plesso di Scuola Infanzia - Fiumara - Piraino	22	1	5
<b>Totale</b>	<b>780</b>	<b>24</b>	<b>106</b>

Non sono adibiti a lavori continuativi locali chiusi non corrispondenti alle condizioni dell'art. 7 del D.P.R. 303/56 come modificato dal D.Lgs 626/94 e dal D.Lgs 81/2008.

Nei locali di lavoro non è stata rilevata la presenza di polveri, gas o vapori irrespirabili, gas o vapori tossici, gas o vapori infiammabili, odori di qualunque specie, fumi di qualunque specie.

Nei locali di lavoro sono installati i seguenti servizi igienico-assistenziali:

- a) acqua
- b) lavandini
- c) bagni

### 3.1 ATTREZZATURE

(IMPIANTI, MACCHINE, APPARECCHI, UTENSILI E PRODOTTI IGIENICI)

Esistono i seguenti impianti, apparecchi e prodotti:

- a) impianto elettrico
- b) impianto di riscaldamento
- c) impianto di condizionamento
- d) laboratorio informatico
- e) macchine per ufficio (stampante, fax, fotocopiatrice, ecc.)
- f) prodotti igienici per la pulizia dei locali

Gli impianti elettrico e di riscaldamento sono installati e mantenuti in esercizio secondo le norme contenute nella legislazione vigente solo in alcuni plessi. In altri dove gli impianti si presentano obsoleti, i Comuni, Enti in capo ai quali ricade il dovere di porvi rimedio, debitamente informati, garantiscono una manutenzione periodica.

Per lavori di piccola manutenzione vengono utilizzati i seguenti utensili: attrezzi portatili vari (cacciaviti, chiavi fisse, pinze, ecc).

Gli utensili sopra indicati rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione vigente. Le attrezzature di pronto soccorso disponibili sono le seguenti:

- cassetta di pronto soccorso

I presidi antincendio disponibili sono:

- estintori
- illuminazione d'emergenza
- impianto antincendio e idranti

#### **4. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il Prof. Nicolino Buzzanca, docente interno alla scuola, è stato nominato ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 81/08 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

L'ins. Antonino Armenia è stato designato, in sede di contrattazione d'Istituto ai sensi della normativa vigente quale Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dott. Teodoro Carmanello, è stato nominato ai sensi dell'art. 39 comma 2 lettera b del D.Lgs 81/08 Medico Competente in possesso di attitudini e capacità adeguate.

##### **4.1 SERVIZIO DI PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRIMO SOCCORSO**

E' stato istituito il Servizio aziendale di Prevenzione e Protezione e sono stati designati nei vari plessi scolastici i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione e protezione della sicurezza, pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

#### **5. CARATTERI GENERALI DEL PIANO DI EMERGENZA**

Gli edifici che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Gioiosa Marea, non sono dotati tutti di scale esterne di sicurezza e di uscite antipanico, le attrezzature antincendio non sono a norma, mentre gli impianti elettrici in molti plessi non rispondono alla normativa vigente.

Inoltre le caratteristiche strutturali di alcuni plessi necessitano interventi di adeguamento sismico o di manutenzione straordinaria e dunque possono rappresentare un pericolo in caso di incendio o terremoto o altra eventualità che preveda l'evacuazione degli edifici.

Ciò può far sì che si verifichino alterazioni dei comportamenti e situazioni di panico determinanti reazioni incontrollate e perciò pericolose.

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza e per evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto alcune disposizioni che garantiscano automatismi nelle operazioni da compiere, oltre a un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro o a garantirne un'evoluzione in sicurezza.

E' indispensabile che ogni utente dell'istituzione scolastica sappia esattamente come comportarsi, perciò verranno programmate delle esercitazioni durante le quali gli utenti della scuola (studenti, docenti, non docenti) applicheranno le norme comportamentali di evacuazione, prendendo dimestichezza con le vie di fuga e la collocazione dei mezzi di protezione attiva.

Le procedure di evacuazione previste da questo piano possono considerarsi valide per tutti i possibili rischi

- incendi all'interno dell'edificio;
- incendio nelle vicinanze dell'edificio che potrebbero coinvolgerlo;
- terremoti;
- crolli parziali della scuola;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa ritenuta pericolosa, a ragion veduta, dal Capo di Istituto o da ogni altro dipendente dell'istituzione.

Per le emergenze dovute ad allarme chimico-industriale si seguiranno specifiche misure, indicate in questo piano in un apposito paragrafo.

## **6. PREDISPOSIZIONE DEGLI INCARICHI**

A cura del Dirigente Scolastico vengono identificati gli incarichi da assegnare al personale docente e non docente che opera nell'istituzione scolastica (il numero di addetti sarà tale da garantire la continuità della loro presenza):

- responsabili addetti all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza, assumano il coordinamento delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso;
- personale incaricato della diffusione dell'ordine di evacuazione;
- personale di piano responsabile del controllo delle operazioni di evacuazione;
- personale incaricato di effettuare le chiamate di soccorso;
- personale incaricato dell'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica;
- personale addetto al controllo periodico dell'efficienza degli estintori;
- personale addetto al controllo quotidiano della praticabilità delle uscite di sicurezza e dei percorsi per raggiungerli;
- personale addetto ai portatori di handicap.

## **7. ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI AGLI STUDENTI**

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni studenti ai quali attribuire le seguenti mansioni:

- n. 2 studenti apri - fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;
- n. 2 studenti serra - fila, con il compito di assistere compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro;
- n. 2 studenti, coadiuvati dal personale ausiliario, con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere la zona di raccolta.

Tali compiti vanno eseguiti sotto la diretta sorveglianza dei docenti in servizio al momento dell'allarme di evacuazione.

## **8. L'EDIFICIO SCOLASTICO**

Nell'atrio degli edifici, ai piani, nei corridoi, nelle aule e negli altri locali della scuola sono esposte le planimetrie con l'indicazione del percorso da seguire in caso di evacuazione e le norme di comportamento da osservare nei diversi casi di emergenza (evento che richieda l'evacuazione dell'edificio e allarme chimico).

## **9. L'ALLARME**

L'allarme in caso di emergenza è diffuso mediante il suono della campanella: in caso di incendio o altro evento che richieda l'evacuazione dell'edificio: **quattro suoni intermittenti ravvicinati seguiti da un suono prolungato; in caso di interruzione della corrente elettrica, il segnale di allarme sarà diffuso con le stesse manualità tramite campanello manuale.**



## **10. CHIAMATE DI SOCCORSO**

Per effettuare tempestive chiamate di soccorso che permettano ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo, accanto al telefono-centralino e ad ogni altro telefono dell'istituzione verrà esposto il seguente promemoria:

<b>EVENTO</b>	<b>CHI CHIAMARE</b>	<b>N. TELEFONICO</b>
<b>INCENDIO, CROLLO</b>	Protezione Civile Vigili del fuoco Ufficio Tecnico  Polizia Municipale  Carabinieri  Polizia di Stato	090/2926519 115 0941/302148 (Gioiosa Marea) 0941/586326 (Piraino) 0941/586330 (Piraino) 112 0941/301031 (Gioiosa Marea) 0941/585055 (Piraino) 113 0941/247911 (Patti)
<b>ORDIGNI ESPLOSIVI</b>	Carabinieri  Polizia di stato Polizia municipale  Ufficio tecnico	112 0941/301031 (Gioiosa Marea) 0941/585055 (Piraino) 113 0941/247911 (Patti)  0941/302148 (Gioiosa Marea) 0941/586326 (Piraino)
<b>INFORTUNI MANUTENZIONE IMPIANTI, SICUREZZA. PROBLEMI TECNCI</b>	Pronto Soccorso	<b>118</b>

Le chiamate di Soccorso, da qualunque operatore vengano effettuate, seguiranno il seguente schema:

“Chiama l'operatore ..... (nome e qualifica) ..... della Scuola (Infanzia, Primaria o Secondaria), ubicata a Gioiosa Marea o Piraino.

In istituto si è verificato ..... (breve descrizione dell'evento). Sono coinvolte ipoteticamente n. persone .....

## **11. NORME COMPORTAMENTALI**

All'interno degli edifici scolastici tutti i presenti (personale docente, non docente, studenti, utenza esterna) dovranno comportarsi ed operare in modo tale da garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo, oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà eseguire determinate procedure.

## ***12. IL CAPO D'ISTITUTO***

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- dell'ordine di servizio relativo al controllo delle vie di uscita;
- del divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree non dedicate a tale scopo e che creino impedimento all'esodo;
- dell'addestramento periodico del personale all'uso corretto di estintori ed altre attrezzature di sicurezza.

Avrà cura di richiedere all'Ente locale competente gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

- dei dispositivi di allarme (ove predisposti);
- dei mezzi antincendio;
- di ogni attrezzatura finalizzata alla sicurezza.

## ***13. I DOCENTI***

I docenti dovranno:

- informare adeguatamente gli studenti sulla necessità di un'attenta e disciplinata osservanza delle procedure contenute nel presente piano di evacuazione;
- illustrare il piano di evacuazione all'inizio dell'anno scolastico e ripassarlo ad inizio di ogni bimestre;
- intervenire tempestivamente qualora si determinassero situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli studenti apri e serri - fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione, portare con se il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze;
- compilare successivamente il modulo di evacuazione;
- gli insegnanti di sostegno, eventualmente coadiuvati da altro personale, cureranno lo sfollamento degli alunni a loro affidati.

## ***14. IL PERSONALE NON DOCENTE***

I collaboratori scolastici dovranno disporsi negli atri, agli ingressi e lungo i corridoi per controllare il regolare deflusso, indicando le eventuali varianti al percorso per imprevista impraticabilità dello stesso.

Il personale tecnico ed amministrativo avrà semplici compiti di segnalazione e dei collegamenti con l'esterno.

## ***15. NORME GENERALI EVACUAZIONE DI EMERGENZA***

Gli studenti devono uscire dalle aule, o da altro locale, camminando in fila indiana, seguendo il percorso stabilito fino all'area di raduno senza portare oggetti ingombranti (zaini), senza attardarsi o tornare indietro per raccogliere altri oggetti.

Ogni classe, prima di uscire, deve attendere che sia completato il passaggio delle classi che la precedono. Chiunque si trovi fuori dalla propria aula al momento dell'allarme dovrà attenersi alle istruzioni e raggiungere il punto di raccolta per rispondere all'appello o segnalare la propria presenza.

## **16. PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE**

Durante le fasi dell'emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- incolonnarsi in fila indiana;
- seguire le vie di fuga indicate;
- seguire le indicazioni dei responsabili.

Durante le fasi dell'emergenza è vietato:

- attardarsi a raccogliere oggetti ed effetti personali;
- spingere, correre, gridare;
- camminare o salire le scale controcorrente;
- rientrare nei locali;
- attardarsi ad utilizzare il telefono per usi non connessi al piano di evacuazione;
- attardarsi per usare il proprio telefonino per chiamare l'esterno.

Le classi che durante l'emergenza non si trovano nella loro aula ma in palestra, laboratori ecc. seguiranno le indicazioni e i percorsi ivi esposti. Gli alunni singoli presenti nei bagni o nei corridoi si uniranno alle classi che escono dalla più vicina uscita di sicurezza e, una volta all'esterno, si recheranno immediatamente al punto di raccolta della loro classe, comunicando la propria presenza al docente per la completa compilazione del MODULO EVACUAZIONE.

## **17. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

In caso di incendio occorre mantenere la calma

***Se l'incendio si è sviluppato in classe:***

- uscire subito
- chiudere la porta;
- seguire le procedure di evacuazione.

***Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla classe:***

- seguire le procedure di evacuazione.

***Se il fumo rende impraticabili le vie di uscita:***

- chiudere la porta e sigillare le fessure con panni ecc.;
- aprire le finestre;
- se il fumo rende difficile respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, una sciarpa o altro, ove possibile bagnati con acqua.

## **18. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

In caso di terremoto, chiunque si trovi in luogo chiuso deve:

- mantenere la calma;
- restare in classe e ripararsi sotto l'architrave-porta, vicino ai muri portanti e negli angoli dell'aula;
- allontanarsi da finestre, porte a vetri, armadi che cadendo potrebbero arrecare ferite.

Se ci si trova nel corridoio o nel vano delle scale occorre:

- accostarsi alle mura portanti.

Al termine delle scosse telluriche occorre:

- a seguito di ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio seguendo la normale procedura.

## ***19. NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLARME CHIMICO-INDUSTRIALE***

In caso di allarme chimico occorre:

- ripararsi al chiuso (ossia non rimanere all'esterno);
- rimanere al chiuso (nella classe o edificio in cui ci si trova);
- chiudere bene le finestre e le porte esterne, cercando di sigillare le fessure;
- attendere ulteriori disposizioni o il segnale di cessato allarme (un minuto di suono permanente)

**PARTE SECONDA**

**PIANO DI EVACUAZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI  
IN CASO DI EMERGENZA**

**PIANO di Emergenza PLESSO "E. Aragona"**

**Via Calvario - Gioiosa Marea**

**ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
1. Emanazione ordine di evacuazione: • Primo padiglione	Dirigente Scolastico Leon Zingales	SOSTITUTI: DSGA Concetta Russo Ninì Maddalena
Emanazione ordine di evacuazione: • Secondo padiglione	Molica Bisci Maurizio	SOSTITUTI: Marino Maria Grazia
Emanazione ordine di evacuazione: • Terzo padiglione	Calabria Maria Tindara	
2. Diffusione ordine di evacuazione:	Manera Pippo	SOSTITUTI: Ass. Leone Rosa Giovanna
3. Coordinamento operazioni	Manera Pippo Raffaele Nunziatina	SOSTITUTI: Ass. Ninì Maddalena FRANCHINA Giuseppina PRINCIOTTA SPANO' Ignazio
4. Controllo operazioni di evacuazione: • primo padiglione	Dirigente Scolastico DSGA Russo C.	SOSTITUTI: Ass. Leone Rosa Giovanna
Controllo operazioni di evacuazione: • secondo padiglione	Molica Bisci Maurizio	SOSTITUTI: Marino Maria Grazia
Controllo operazioni di evacuazione: • terzo padiglione	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Princiotta Spanò Ignazio
5. Chiamate di soccorso enti esterni	Manera Pippo	SOSTITUTI: Ass. Ninì Maddalena
6. Interruzione erogazione: • gasolio (com. al Comune)	Manera Pippo	SOSTITUTI: Ass. Ninì Maddalena
7. Interruzione erogazione: • energia elettrica	Ass. Ninì Maddalena  Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Manera Giuseppe
8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Ass. Ninì Maddalena Manera Pippo
9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • Primo padiglione	Ass. Ninì Maddalena	SOSTITUTI: Manera Pippo
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • Secondo padiglione	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Mancuso Marzia Rita
Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • Terzo padiglione	Amico Antonio	SOSTITUTI: Parisi Flavia
10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • primo padiglione	Molica Bisci Maurizio	SOSTITUTI: Ass. Ninì Maddalena Manera Pippo
Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • secondo padiglione	Molica Bisci Maurizio	SOSTITUTI: PRINCIOTTA SPANO' Ignazio

Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • terzo padiglione	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Princiotta Spanò Ignazio
11.Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza	Marino Maria Grazia	SOSTITUTI: Imbruglia Provvidenza Calabria Maria Tindara Manera Pippo
12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico: • Primo padiglione	Ass. Nini Maddalena	SOSTITUTI: Ass. Nini Maddalena PRINCIOTTA SPANO' Ignazio Manera Pippo
Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico: • Terzo padiglione	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Princiotta Spanò Ignazio
13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Imbruglia Provvidenza
14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.	Calabria Maria Tindara Amico Antonio Marino Maria Grazia	SOSTITUTI: Ass. Nini Maddalena
15. Personale formato per primo soccorso.	Princiotta Ignazio Mancuso Marzia Imbruglia Provvidenza Amico Antonio Gaglio Carmela Faliti Carmela	SOSTITUTI: Calabria Maria Raffaele Nunziatina Franchina Giuseppina Salvo Daniela
16. Addetto aiuto disabili: • primo padiglione	Manera Pippo	SOSTITUTI: Ass. Nini Maddalena
Addetto aiuto disabili: • secondo padiglione	Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Raffaele Nunziatina
Addetto aiuto disabili: • terzo padiglione	Princiotta Spanò Ignazio	SOSTITUTI: Manera Pippo Franchina Giuseppina
17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area	Ass. Nini Maddalena	SOSTITUTI: Mancuso Marzia
18. Controllo illuminazione di emergenza	Molica Bisci Maurizio Calabria Maria Tindara	SOSTITUTI: Ass. Nini Maddalena Mancuso Marzia
19. Controllo segnaletica di sicurezza	Calabria Maria Tindara Molica Bisci Maurizio	SOSTITUTI: Ass. Nini Maddalena Calabria Maria Tindara
20. Controllo Personale isolato	Imbruglia Provvidenza	Gullo Annamaria Calabria Maria

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Via Calvario, con Direzione e uffici, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 3.500 mq. formato da 4 padiglioni, integrati con spazi di verde.

L'edificio risalente agli anni '80 è costituito da struttura in cemento armato, verosimilmente realizzata con criteri antisismici.

Una parte consta di una semplice elevazione ed una parte è multielevazione; la copertura è piana e non praticabile, delimitata da muretti di copertura e grondaie aggettanti in c.a.

Il piano terra comprende uffici direzionali, segreteria, sala professori, salone conferenze, aule didattiche, aula audiovisivi, aula didattica speciale, oltre i servizi igienici e locale tecnico.

Il piano seminterrato comprende palestra e relativi servizi, archivio e deposito mentre i locali al piano primo sono adibiti a mensa e didattiche specifiche inoltre il piano è provvisto di uscita di emergenza.

Nel 2007 è stato presentato un progetto di adeguamento sismico, ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intero immobile.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 127 studenti (il numero varia di anno in anno) e 41 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione, redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale e delle vie di uscita (Tab. A).



Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale che dalla strada esterna anteriore introduce nell' atrio d'entrata riguardante uffici di direzione e aule;
- una porta secondaria che dalla strada esterna posteriore, introduce nelle sale biblioteca, musica ed aule;
- una porta della palestra che da verso lo spazio antistante la strada esterna;
- il primo piano è sprovvisto di uscita d'emergenza.

## **TABELLA A**

### **PIANO TERRA**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 3		= <u>n° 80</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 80 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 1,33
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 1,93
Largh. effettive vie uscita		ml 2,80

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aule: n° 3		= <u>n° 60</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 60 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 1,00
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 1,10
Largh. effettive vie uscita		ml 1,20

### **PRIMO PIANO**

#### **PERCORSO USCITA SCALA INTERNA**

Sala mensa		= <u>n° 138</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 138 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 2,30
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 2,76
Largh. effettive vie uscita		ml 2,80

### **PIANO SEMINTERRATO**

#### **PERCORSO USCITA PALESTRA**

Palestra		= <u>n° 40</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 40 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,66
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 1,10
Largh. effettive vie uscita		ml 2,00

## CONCLUSIONI

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Via Calvario, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, le vie di deflusso complessivamente risultano sufficienti.

Tutti i percorsi sono stati predisposti in modo da distribuire il carico sulle varie uscite evitando gli affollamenti.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 20	Max 127	Max 3	Max 150
	Min 10	Min 100	Min 2	Min 112
<b>Palestra</b>	Max 2	Max 40	Max 1	Max 43
	Min 1	Min 20	Min 1	Min 22
<b>SALA MENSA</b> <b>Piano primo</b>	Max 4	Max 128	Max 2	Max 134
	Min 2	Min 60	Min 1	Min 63

## MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA	DATA
CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI *	
FERITI *	

**n.b. \* segnalazione nominativa**

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

FIRMA DEL DOCENTE

.....



**ISTITUTO COMPRENSIVO di GIOIOSA MAREA**  
**PIANO DI EMERGENZA**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE**

Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°

DATA .....

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

**SCHEDA N° 1**

**ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO**

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

***DIRIGENTE O COLLABORATORE VICARIO***

All'insorgere di un pericolo:

- 1) - DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO;
- 2) - SE NON CI RIUSCITE, CHIAMATE I SOCCORSI:

<b>POLIZIA</b>	☎ <b>113</b>
<b>CARABINIERI</b>	☎ <b>112</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	☎ <b>115</b>
<b>AMBULANZA</b>	☎ <b>118</b>

- 3) - NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO ATTUANDO LA PROCEDURA D'EMERGENZA PRESTABILITA';
- 4) - DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO;
- 5) - ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DA I RESPONSABILI DEIPUNTI DI RACCOLTA.  
IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- 4) - NON APRIRE LE FINESTRE

**SCHEDA N° 2**

**ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO**

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

***RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA***

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

**NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI:**

- DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO;
- ACQUISITE DAGLI INSEGNANTI DI OGNI CLASSE LA PRESENZA DEI LORO STUDENTI E TRASCRIVETELA NELL'APPOSITO MODULO; (NEL CASO QUALCHE PERSONA NON RISULTI ALLA VERIFICA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E TRASMETTETELE AL CAPO DELL'ISTITUTO);
- COMUNICATE AL CAPO DELL'ISTITUTO LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI STUDENTI;

**NEL CASO SIATE INSEGNANTI:**

- EFFETTUATE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE, COME PREVISTO DALLA PROCEDURA D'EMERGENZA;
- ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA, PROCEDETE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 1);

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- 4) - NON APRIRE LE FINESTRE

**SCHEDA N° 3**

**ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO**

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO**

***PERSONALE NON DOCENTE***

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) - ABBANDONATE IL VOSTRO UFFICIO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI PERSONALI CON VOI (eventualmente prendete il solo soprabito);

2) - CHIUDETE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA,  
(N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano);

In caso d'incendio nel vostro locale, provvedete a:

- 1) - SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA, CERCATE AIUTO;
- 2) - AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL CAPO DELL'ISTITUTO IN CASO DI INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI.

**IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:**

- 1) - CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA;
- 2) - NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO;
- 3) - SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA MEDIANTE ABITI BAGNATI;
- 4) - NON APRIRE LE FINESTRE

**PIANO DI EMERGENZA PLESSO**

**“Primaria centro - Primaria Zappardino -Scuola Infanzia Regionale ”**

**Via G. Natoli Gatto – Gioiosa Marea**

**ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	<b>Azzaro Maria (Resp. Plesso) Rifici Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Truglio Giovanna</b>
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	<b>Artale Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Cusmà Piccione Carmelo Zodda Ivana</b>
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	<b>Azzaro Maria (Resp. Plesso) Rifici Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Truglio Giovanna Franchina Lucia Zodda Ivana</b>
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• piano terra</li></ul>	<b>Granata Antonina Cusmà Gina</b>	<b>Zodda Ivana Franchina Lucia Palazzi Antonia</b>
<b>Controllo operazioni di evacuazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• primo piano</li></ul>	<b>Azzaro Maria (Resp. Plesso) Cusmà Alessandra</b>	<b>SOSTITUTI: Rifici Tindara Cusmà Gina Artale Tindara</b>
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	<b>Zodda Ivana Cusmà Piccione Carmelo</b>	<b>SOSTITUTI: Azzaro Maria Laurini Filippa</b>
<b>6. Interruzione erogazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• gasolio (com. al Comune)</li></ul>	<b>Cusmà Piccione Carmelo</b>	<b>SOSTITUTI: Zodda Ivana Artale Tindara</b>
<b>7. Interruzione erogazione:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• energia elettrica</li></ul>	<b>Artale Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Zodda Ivana</b>
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	<b>Azzaro Maria</b>	<b>SOSTITUTI: Cusmà Piccione Carmelo</b>
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• piano terra</li><li>• primo piano</li></ul>	<b>Artale Tindara Cusmà Piccione Carmelo</b>	<b>SOSTITUTI: Zodda Ivana</b>
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• piano terra</li><li>• primo piano</li></ul>	<b>Cusmà Piccione Carmelo</b>	<b>SOSTITUTI: Zodda Ivana Artale Tindara</b>



<p><b>Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• primo piano</li> </ul>	<p><b>Zodda Ivana</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Azzaro Maria Truglio Giovanna</p>
<p><b>11.Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b></p>	<p><b>Azzaro Maria</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Rifici Tindara</p>
<p><b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b></p>	<p><b>Artale Tindara</b> <b>Cusmà Piccione Carmelo</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Zodda Ivana</p>
<p><b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b></p>	<p><b>Azzaro Maria</b> <b>Laurini Filippa</b> <b>Palazzi Antonia</b> <b>Lupica Capra Maria</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Cusmà Gina Rifici Tindara</p>
<p><b>14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.</b></p>	<p><b>Zodda Ivana</b> <b>Cusmà Piccione Carmelo</b> <b>Busacca Emilia</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Borà Serafina Sorbera Antonino Rifici Tindara</p>
<p><b>15. Personale formato per primo soccorso.</b></p>	<p><b>Azzaro Maria</b> <b>Cicciari Antonia Francesca</b> <b>Cusmà Piccione Carmelo</b> <b>Laurini Filippa</b> <b>Barbera Messina Melina</b> <b>Lupica Capra Maria</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Rifici Tindara D'Agati Serafina</p>
<p><b>16. Addetto aiuto disabili</b></p>	<p><b>Cusmà Piccione Carmelo</b> <b>Borà Serafina</b> <b>Cusmà Piccione Gina</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Matassa Barbara Azzaro Maria Sorbera Antonino</p>
<p><b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b></p>	<p><b>Cusmà Piccione Carmelo</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Azzaro Maria Rifici Tindara</p>
<p><b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b></p>	<p><b>Artale Tindara</b> <b>Cusmà Piccione Carmelo</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Azzaro Maria Zodda Ivana</p>
<p><b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b></p>	<p><b>Cusmà Piccione Carmelo</b></p>	<p><b>SOSTITUTI:</b> Zodda Ivana</p>
<p><b>20. Controllo Personale isolato</b></p>	<p><b>Azzaro Maria</b></p>	<p><b>Personale Di Verifica</b> <b>Granata Antonina</b> <b>D'Agati Serafina</b> <b>Imbruglia Provvidenza</b> <b>Casamento B. Maria</b></p>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## RELAZIONE TECNICA

La sede della Scuola Primaria e Sez. Zappardino di Via G. Natoli Gatto, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 1300 mq. su tre elevazioni.

Il piano terra è composto, da n. 5 aule didattiche, direzione, archivio, segreteria, locale ascensore oltre ai servizi igienici e vano scala; nel primo piano si trovano n. 8 aule didattiche e specifiche oltre ai servizi igienici mentre il piano seminterrato ha una superficie di mq. 104,00 circa ed è adibito a locale mensa.

Il corpo di fabbrica è circondato da spazio di pertinenza pavimentato con mattonelle di cemento e delimitato in parte da recinzione metallica che sormonta i muri perimetrali; ai cortili, si accede mediante cancelli.

L'edificio è costituito in muratura a tre elevazioni f.t., risalente agli anni '50, con copertura piana. Negli anni '90 è stato realizzato un corpo aggiunto in c.a.

E' presente come corpo aggiuntivo, la scala di emergenza in acciaio, realizzata in una fase successiva rispetto all'epoca di costruzione dell'immobile.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 189 studenti (il numero varia di anno in anno) e 13 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

### Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

#### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula.

#### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

#### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

#### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).  
Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce nell'ampio atrio d'ingresso al piano terra;
- una porta principale laterale che introduce nell'ampio corridoio al piano terra;
- una porta al primo piano che dà verso la scala esterna di emergenza;
- una porta al piano seminterrato con uscita verso il cortile esterno.

## TABELLA A

### PIANO TERRA

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 3  
**Totale** =  $\frac{n^\circ 50}{n^\circ 50}$  persone  
**n° 50 persone**

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,66
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)	ml 1,10
Largh. effettive vie uscita	ml 2,40

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aule: n° 4  
**Totale** =  $\frac{n^\circ 60}{n^\circ 60}$  persone  
**n° 60 persone**

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,66
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)	ml 1,10
Largh. effettive vie uscita	ml 1,20

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aula mensa:  
**Totale** =  $\frac{n^\circ 60}{n^\circ 60}$  persone  
**n° 60 persone**

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,66
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)	ml 1,10
Largh. effettive vie uscita	ml 1,20

### PIANO PRIMO

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 4  
**Totale** =  $\frac{n^\circ 60}{n^\circ 60}$  persone  
**n° 60 persone**

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 1,00
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)	ml 1,66

28

Largh. effettive vie uscita ml 2,40

### **PERCORSO USCITA EMERGENZA**

Aule: n° 4 = n° 50 persone  
**Totale n° 50 persone**

Capacità di deflusso 60 persone  
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso) ml 0,66  
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.) ml 1,10  
Largh. effettive vie uscita ml 1,20

### **PIANO SEMINTERRATO**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aula mensa: = n° 60 persone  
**Totale n° 60 persone**

Capacità di deflusso 60 persone  
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso) ml 1,16  
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.) ml 1,93  
Largh. effettive vie uscita ml 2,00

### **CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita Il plesso adibito a sede della Scuola dell'Infanzia Regionale e Primaria di Via Roma, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 9	Max 89	Max 2	Max 100
	Min 6	Min 50	Min 1	Min 57
<b>PIANO PRIMO</b>	Max 11	Max 100	Max 2	Max 113
	Min 9	Min 70	Min 1	Min 80
<b>SALA MENSA Piano terra</b>	Max 5	Max 100	Max 2	Max 107
	Min 3	Min 80	Min 1	Min 84
<b>SALA MENSA Piano seminterrato</b>	Max 4	Max 70	Max 2	Max 76
	Min 2	Min 50	Min 1	Min 53

**PIANO DI EMERGENZA PLESSO “Primaria statale”****Via Messina – San Giorgio – Gioiosa Marea****ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> • piano terra	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Borzi Filippa Rizzo Gina
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	Vaccaro Maurizio	<b>SOSTITUTI:</b> Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
<b>6. Interruzione erogazione:</b> • gasolio (com. al Comune)	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Vaccaro Maurizio Scordino Rosina
<b>7. Interruzione erogazione:</b> • energia elettrica	Faranda Rosa Anna Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Borzi Filippa
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> • piano terra	Giuttari Antonino	<b>SOSTITUTI:</b> Vaccaro Maurizio Scordino Rosina Borzi Filippa
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b> • piano terra	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
<b>11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
<b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	<b>SOSTITUTI:</b> Giuttari Antonino Rizzo Gina
<b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b>	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina Borzi Filippa	<b>SOSTITUTI:</b> Rizzo Gina Claudia
<b>14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.</b>	Ceraolo Ivana  Giuttari Antonino	<b>SOSTITUTI:</b> Borzi Filippa
<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	Faranda Rosa Anna Passalacqua Catena Pia Borzi Filippa	<b>SOSTITUTI:</b> Rizzo Gina Claudia Vaccaro Maurizio

<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>Giuttari Antonino</b> <b>Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa</b> <b>Passalacqua Catena Pia</b> <b>Conti Pasquarello Cinzia</b>
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>Giuttari Antonino</b> <b>Faranda Rosa Anna</b>	<b>SOSTITUTI:</b> <b>Borzì Filippa</b> <b>Passalacqua Catena Pia</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Giuttari Antonino</b> <b>Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa</b> <b>Passalacqua Catena Pia</b> <b>Faranda Rosa Anna</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Giuttari Antonino</b> <b>Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa</b> <b>Passalacqua Catena Pia</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Faranda Rosa Anna</b>	<b>Borzì Filippa</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSI “Infanzia statale ”**

**Via Messina – San Giorgio – Gioiosa Marea**

**ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione:	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
2. Diffusione ordine di evacuazione:	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
3. Coordinamento operazioni	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
4. Controllo operazioni di evacuazione: • piano terra	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Borzi Filippa Rizzo Gina
5. Chiamate di soccorso enti esterni	Vaccaro Maurizio	SOSTITUTI: Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
6. Interruzione erogazione: • gasolio (com. al Comune)	Giuttari Antonino Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Vaccaro Maurizio Scordino Rosina
7. Interruzione erogazione: • energia elettrica	Faranda Rosa Anna Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Borzi Filippa
8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI:  Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • piano terra	Giuttari Antonino	SOSTITUTI: Vaccaro Maurizio Scordino Rosina Borzi Filippa
10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • piano terra	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Giuttari Antonino Pintaudi Annamaria
11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Faranda Rosa Anna Rizzo Gina
12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:	Vaccaro Maurizio Scordino Rosina	SOSTITUTI: Giuttari Antonino Rizzo Gina
13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso	Vaccaro Maurizio  Scordino Rosina Borzi Filippa	SOSTITUTI: Rizzo Gina Claudia
14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.	Ceraolo Ivana Giuttari Antonino	SOSTITUTI: Borzi Filippa



<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	<b>Faranda Rosa Anna Passalacqua Catena Pia Borzì Filippa</b>	<b>SOSTITUTI: Rizzo Gina Claudia Vaccaro Maurizio</b>
<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>Giuttari Antonino  Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa Passalacqua Catena Pia Conti Pasquarello Cinzia</b>
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>Giuttari Antonino  Faranda Rosa Anna</b>	<b>SOSTITUTI: Borzì Filippa Passalacqua Catena Pia</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Giuttari Antonino  Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa Passalacqua Catena Pia Faranda Rosa Anna</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Giuttari Antonino Scordino Rosina</b>	<b>Borzì Filippa  Passalacqua Catena Pia</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Faranda Rosa Anna</b>	<b>Borzì Filippa</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola d'Infanzia statale e Primaria in località San Giorgio, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 800 mq. su un'unica elevazione.

Il piano terra è composto, da n. 8 aule per attività didattiche e specifiche, sala mensa, cucina, servizi igienici e locale caldaia, questo ultimo con accesso dall'esterno.

Il plesso scolastico è dotato di marciapiede, aiuole ed ampio cortile delimitato da recinzione metallica che sormonta i muri perimetrali; al cortile, si accede mediante cancelli.

L'edificio realizzato all'inizio degli anni '50, è costituito da muratura ordinaria di pietrame ad una singola elevazione fuori terra.

L'intero complesso in un comparto delimitato da un lato da strada (Via Messina) e dai restanti tre lati da proprietà private, si trova al centro dello stesso ed è fornita di accesso (sia pedonale che carrabile) da Via Messina.

L'edificio consta di due parti, una realizzata in muratura, per come prima esposto, ed una parte realizzata in c.a. nel periodo degli anni '80.

L'intero edificio è sormontato da una copertura a tetto non accessibile.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 117 studenti (il numero varia di anno in anno) e 17 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un piccolo nell'atrio d'ingresso;
- una porta secondaria che dal corridoio da verso il cortile interno posteriore;
- una porta secondaria che dalla mensa da verso il cortile interno posteriore;
- una porta secondaria che scuola materna da verso il cortile interno posteriore.

## **TABELLA A**

### **PIANO TERRA**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 2		= $\frac{n^\circ 35}{n^\circ 35}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 35 persone</b>

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m. effettivi)	ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita	ml 1,80

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aule: n° 3		= $\frac{n^\circ 45}{n^\circ 45}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 45 persone</b>

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,75
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m. effettivi)	ml 1,25
Largh. Effettive vie uscita	ml 1,50

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Sala mensa:		= $\frac{n^\circ 60}{n^\circ 60}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 60 persone</b>

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 1,00
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m. effettivi)	ml 1,66
Largh. Effettive vie uscita	ml 2,00

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aule: n° 1		= $\frac{n^\circ 20}{n^\circ 20}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 20 persone</b>

Capacità di deflusso	60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)	ml 0,33

Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m. effettivi) ml 0,55  
Largh. Effettive vie uscita ml 1,80

## CONCLUSIONI

Analizzato l'edificio che ospita il plesso della Scuola d'Infanzia statale e Primaria in località San Giorgio, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita secondaria risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 14	Max 117	Max 3	Max 134
	Min 8	Min 85	Min 1	Min 94
<b>SALA MENSA</b>	Max 3	Max 50	Max 2	Max 55
	Min 1	Min 20	Min 1	Min 22

## PIANO DI EMERGENZA PLESSO “Sec. 1° grado San Giorgio”

Via Sicilia – San Giorgio – Gioiosa Marea

ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione:	Doc. responsabile di plesso Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Longo Francesca Giuffrè Antonino
2. Diffusione ordine di evacuazione:	Canduci Anna	SOSTITUTI: Parasiliti Collazzo Matilde Giuffrè Antonino
3. Coordinamento operazioni	Doc. responsabile di plesso Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Giuffrè Antonino Canduci Anna
4. Controllo operazioni di evacuazione: • piano terra • primo seminterrato	Canduci Anna Buzzanca Ivana	SOSTITUTI: Parasiliti Collazzo Matilde Giuffrè Antonino
5. Chiamate di soccorso enti esterni	Doc. responsabile di plesso Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Longo Francesca Buzzanca Ivana
6. Interruzione erogazione: • gasolio (com. al Comune)	Canduci Anna Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Buzzanca Ivana Giuffrè Antonino
7. Interruzione erogazione: • energia elettrica	Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Canduci Anna Giuffrè Antonino
8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede	Doc. responsabile di plesso Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Longo Francesca Giuffrè Antonino
9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • piano terra • primo seminterrato	Canduci Anna Giuffrè Antonino	SOSTITUTI: Longo Francesca Buzzanca Ivana
10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • piano terra • primo seminterrato	Canduci Anna Giuffrè Antonino	SOSTITUTI: Longo Francesca Parasiliti Collazzo Matilde
11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza	Doc. responsabile di plesso Parasiliti Collazzo Matilde	SOSTITUTI: Longo Francesca Buzzanca Ivana
12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:	Canduci Anna Buzzanca Ivana	SOSTITUTI: Amico Antonio Giuffrè Antonino
13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso	AMICO Antonio PRINCIOTTA SPANO' Ignazio MANCUSO Marzia	SOSTITUTI: VACCARO Maurizio
14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio:	PARASILITI COLLAZZO Matilde	SOSTITUTI: CANDUCI Anna
15. Personale formato per primo soccorso:	AMICO Antonio PRINCIOTTA SPANO' Ignazio MANCUSO Marzia	SOSTITUTI: VACCARO Maurizio

16. Addetto aiuto disabili	AMICO Antonio PRINCIOTTA SPANO' Ignazio Giuffrè Antonino	SOSTITUTI: PARASILITI COLLAZZO Matilde
17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area	CANDUCI Anna PARASILITI COLLAZZO Matilde	SOSTITUTI: CANDUCI Anna
18. Controllo illuminazione di emergenza	PARASILITI COLLAZZO Matilde	SOSTITUTI: CANDUCI Anna
19. Controllo segnaletica di sicurezza	PARASILITI COLLAZZO Matilde	SOSTITUTI: CANDUCI Anna Buzzanca Ivana
20. Controllo Personale isolato	Parasiliti Collazzo Matilde	Borzì Filippa Amico Antonio

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

### Relazione tecnica

La sede della Scuola Secondaria di primo grado di Via Sicilia in località S. Giorgio, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 350 mq. su due elevazioni.

Il piano terra è composto, da n. 4 aule didattiche, un'aula computer, sala professori, sala collaboratori oltre i servizi igienici; nel piano seminterrato si trovano i locali della palestra e dei laboratori di tecnica artistica e musica.

Il corpo di fabbrica è circondato da marciapiede mentre è annesso a questo uno spazio di pertinenza. I locali scolastici fanno parte degli appartamenti costituenti un fabbricato di civile abitazione privato a più piani di costruzione quasi recente, costituito da struttura in cemento armato. L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 19 studenti (il numero varia di anno in anno) e 10 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

### Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione, redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

#### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

#### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

#### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale e delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un corridoio d'ingresso al piano terra;
- una porta secondaria dell'aula che da verso l'uscita esterna del piano terra;
- una porta secondaria che da verso l'uscita posteriore al piano seminterrato;

## **TABELLA A**

### **PIANO TERRA**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 2		= $\frac{n^{\circ}20}{n^{\circ}20}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n°20 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,33
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,55
Largh. effettive vie uscita		ml 1,20

#### **PERCORSO USCITA CORTILE ESTERNO**

Aule: n° 2		= $\frac{n^{\circ}20}{n^{\circ}20}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n°20 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,33
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,55
Largh. effettive vie uscita		ml 1,80

## **PIANO SEMINTERRATO**

### **PERCORSO USCITA CORTILE INTERNO**

Aule: n° 2	=	n° 40	persone
	<b>totale persone</b>	<b>n° 40</b>	<b>persone</b>
capacità di deflusso		60	persone
largh. vie uscita Affol/Cap. deflusso		ml	0,66
largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml	1,10
largh. effettive vie uscita		ml	1,80

## **CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola Secondaria di primo grado di Via Sicilia in località S. Giorgio, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, le vie di deflusso al Piano seminterrato ed al Piano secondo, risultano sufficienti. Tutti i percorsi sono stati predisposti in modo da distribuire il carico sulle varie uscite evitando gli affollamenti.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## **SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE**

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 9	Max 19	Max 1	Max 29
	Min 5	Min 15	Min 1	Min 21
<b>PIANO SEMINT.</b>	Max 2	Max 10	Max 1	Max 13
	Min 1	Min 5	Min 1	Min 7



**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSO “Materna statale – Sez. primavera”****Via Convento – Gioiosa Marea****ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	Doc. responsabile di plesso Lenzo Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Princiotta Nunziata
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	Mastrolembo Giuseppina	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca Lenzo Carmela
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	Pittari Carmela Mastrolembo Giuseppina	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca Lenzo Carmela
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> • piano terra • primo seminterrato	Lenzo Carmela Mastrolembo Giuseppina	<b>SOSTITUTI:</b> Luscari Carmela Ricciardi Saturno Francesca
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	Ricciardi Saturno Francesca Luscari Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Mastrolembo Giuseppina
<b>6. Interruzione erogazione:</b> • gasolio (com. al Comune)	Mastrolembo Giuseppina Lenzo Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca
<b>7. Interruzione erogazione:</b> • energia elettrica	Ricciardi Saturno Francesca Luscari Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Lenzo Carmela
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	Ricciardi Saturno Francesca Princiotta Nunziata	<b>SOSTITUTI:</b> Mastrolembo Giuseppina Luscari Carmela
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> • piano terra	Mastrolembo Giuseppina Luscari Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca Princiotta Nunziata
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b> • piano terra	Mastrolembo Giuseppina Coppola Consolazione Casamento Maria	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca Luscari Carmela Princiotta Nunziata
<b>11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b>	Lenzo Carmela	Princiotta Nunziata
<b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b>	Mastrolembo Giuseppina	<b>SOSTITUTI:</b> Coppola Consolazione
<b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b>	Luscari Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Mastrolembo Giuseppina
<b>14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.</b>	Mastrolembo Giuseppina Luscari Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Ricciardi Saturno Francesca
<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	Luscari Carmela Coppola Consolazione	<b>SOSTITUTI:</b> Mastrolembo Giuseppina
<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	Broccio Maria Lenzo Carmela	<b>SOSTITUTI:</b> Mastrolembo Giuseppina
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	Lenzo Carmela Mastrolembo Giuseppina	Ricciardi Saturno Francesca Luscari Carmela

<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Lenzo Carmela Mastrolembo Giuseppina</b>	<b>Ricciardi Saturno Francesca Luscari Carmela</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Lenzo Carmela Mastrolembo Giuseppina</b>	<b>Ricciardi Saturno Francesca</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Lenzo Carmela</b>	<b>Personale Di Verifica Luscari Carmela Princiotta Nunziata</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera di Via Convento nel centro urbano, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 485 mq. con variazione tipologica di altezza e forma.

La destinazione d'uso dei locali scolastici comprende: aule per attività didattiche e specifiche, sala mensa, cucina, servizi igienici e locale caldaia, quest'ultimo con accesso dall'esterno.

Il corpo di fabbrica è circondato da spazio di pertinenza e verde attrezzato e delimitato in parte da recinzione ed accesso mediante cancello.

L'edificio realizzato negli anni '70, è costituito da struttura in cemento armato con copertura non praticabile e controsoffittatura di quasi tutti i locali.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 93 studenti (il numero varia di anno in anno) e 6 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un atrio d'ingresso;
- una porta secondaria che da verso lo spazio esterno di pertinenza;

## TABELLA A

### PIANO TERRA

#### PERCORSO USCITA PRINCIPALE

Aule: n° 2: = n° 35 persone  
**Totale n° 35 persone**

Capacità di deflusso 60 persone  
 Largh. vie uscita (Affol./Cap. deflusso) ml 0,58  
 Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.) ml 0,96  
 Largh. effettiva vie uscita ml 1,50

#### PERCORSO USCITA SECONDARIA

Aule: n° 2: = n° 35 persone  
**Totale n° 35 persone**

Capacità di deflusso 60 persone  
 Largh. vie uscita (Affol./Cap. deflusso) ml 0,58  
 Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.) ml 0,96  
 Largh. effettiva vie uscita ml 1,50

## CONCLUSIONI

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera di Via Convento, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, le vie di deflusso al piano primo e secondo risultano sufficienti.

Tutti i percorsi sono stati predisposti in modo da distribuire il carico sulle varie uscite evitando gli affollamenti.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 5	Max 93	Max 1	Max 99
	Min 6	Min 60	Min 1	Min 67
<b>SALA MENSA</b>	Max 4	Max 60	Max 2	Max 66
	Min 2	Min 30	Min 1	Min 33

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSO**  
**“Primaria” Fraz. Gliaca – Piraino**  
**ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s 2018-2019**

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione:	Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa	SOSTITUTI: Sorbera Antonino Francesco D'Agata Annamaria
2. Diffusione ordine di evacuazione:	Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa	SOSTITUTI: Cafarella Roberto
3. Coordinamento operazioni	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua
4. Controllo operazioni di evacuazione: • piano terra • primo piano	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	SOSTITUTI: Caporarello Maria Rosa Sorbera Francesco Antonino
5. Chiamate di soccorso enti esterni	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua Caporarello Maria Rosa
6. Interruzione erogazione: • gasolio (com. al Comune)	Cafarella Roberto	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua Sorbera Francesco Antonino
7. Interruzione erogazione: • energia elettrica	Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore Lenzo Maria Pasqua	SOSTITUTI: Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa
8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede	Cafarella Roberto	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua
9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • piano terra • primo piano	Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore  Siragusano Felicia	SOSTITUTI: Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa
10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • piano terra • primo piano	CAFARELLA Roberto  SCAFFIDI Salvatore Siragusano Felicia	SOSTITUTI: SORBERA Francesco Antonino  D'AGATA Annamaria
11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza	SALVO Daniela	SOSTITUTI: Caporarello Maria Rosa D'AGATA Annamaria
12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:	Scaffidi Salvatore Siragusano Felicia	SOSTITUTI: CAFARELLA Roberto SORBERA Antonino Francesco
13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso	SORBERA Antonino Francesco PALAGONIA Rita Ramazzotto Catena SALVO Daniela D'AGATA Anna Maria	SOSTITUTI: SCAFFIDI Salvatore CAFARELLA Roberto
14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.	SCAFFIDI Salvatore CAFARELLA Roberto Ramazzotto Catena	SOSTITUTI: D'Agata Anna Maria SORBERA Antonino Francesco

<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	<b>SORBERA Antonino Francesco PALAGONIA Rita Ramazzotto Catena SALVO Daniela D'AGATA Anna Maria</b>	<b>SOSTITUTI: SCAFFIDI Salvatore CAFARELLA Roberto Lenzo Maria Rosa Merlino Rita</b>
<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>SORBERA Antonino Francesco Lenzo Maria Pasqua</b>	<b>D'AGATA Anna Maria PALAGONIA Rita</b>
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>SCAFFIDI Salvatore CAFARELLA Roberto</b>	<b>SALVO Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>SORBERA Antonino Francesco CAFARELLA Roberto SCAFFIDI Salvatore</b>	<b>SALVO Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>SORBERA Antonino Francesco CAFARELLA Roberto SCAFFIDI Salvatore Siragusano Felicia</b>	<b>SALVO Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>D'Agata Anna Maria</b>	<b>Franchina Giuseppina Leone Tindara Salvo Daniela Cafarella Roberto Maddalena Nini Sorbera Francesco Antonino</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
( Concetta Russo )

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSI “Sec. 1° Grado Gliaca”****Fraz. Gliaca – Piraino****ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa	<b>SOSTITUTI:</b> Sorbera Antonino Francesco D’Agata Annamaria
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa	<b>SOSTITUTI:</b> Cafarella Roberto
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	<b>SOSTITUTI:</b> Lenzo Maria Pasqua
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> • piano terra • primo piano	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	<b>SOSTITUTI:</b> Caporarello Maria Rosa Sorbera Francesco Antonino
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	Cafarella Roberto  Scaffidi Salvatore	<b>SOSTITUTI:</b> Lenzo Maria Pasqua Caporarello Maria Rosa
<b>6. Interruzione erogazione:</b> • gasolio (com. al Comune)	Cafarella Roberto	<b>SOSTITUTI:</b> Lenzo Maria Pasqua Sorbera Francesco Antonino
<b>7. Interruzione erogazione:</b> • energia elettrica	Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore Lenzo Maria Pasqua	<b>SOSTITUTI:</b> Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	Cafarella Roberto	<b>SOSTITUTI:</b> Lenzo Maria Pasqua
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> • piano terra • primo piano	Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore  Siragusano Felicia	<b>SOSTITUTI:</b> Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d’uscita:</b> • piano terra • primo piano	Cafarella Roberto  SCAFFIDI Salvatore Siragusano Felicia	<b>SOSTITUTI:</b> SORBERA Francesco Antonino  D’AGATA Annamaria
<b>11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b>	SALVO Daniela	<b>SOSTITUTI:</b> Caporarello Maria Rosa D’AGATA Annamaria
<b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b>	Scaffidi Salvatore Siragusano Felicia	<b>SOSTITUTI:</b> CAFARELLA Roberto SORBERA Antonino Francesco
<b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b>	Sorbera Antonino Francesco Palagonia Rita Ramazzotto Catena Salvo Daniela D’agata Anna Maria	<b>SOSTITUTI:</b> Scaffidi Salvatore Cafarella Roberto
<b>14. Personale formato per l’uso della strumentazione antincendio.</b>	Scaffidi Salvatore Cafarella Roberto	<b>SOSTITUTI:</b> D’agata Anna Maria Sorbera Antonino Francesco
<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	Sorbera Antonino Francesco Palagonia Rita Ramazzotto Catena Salvo Daniela D’agata Anna Maria	<b>SOSTITUTI:</b> Scaffidi Salvatore Cafarella Roberto Lenzo Maria Rosa

<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>Sorbera Antonino Francesco Lenzo Maria Pasqua</b>	<b>D'agata Anna Maria Palagonia Rita</b>
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>Scaffidi Salvatore Cafarella Roberto</b>	<b>Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Sorbera Antonino Francesco Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore</b>	<b>Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Sorbera Antonino Francesco Cafarella Roberto Scaffidi Salvatore</b>	<b>Salvo Daniela Caporarello Maria Rosa</b>
<b>20.. Controllo Personale isolato</b>	<b>D'Agata Anna Maria</b>	<b>Franchina Giuseppina Leone Tindara Salvo Daniela Cafarella Roberto Maddalena Nini Sorbera Francesco Antonino</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*



## Relazione tecnica

La sede della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado nella Fraz. di Gliaca di Piraino, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 2.300 mq. formato da 4 padiglioni, integrati con spazi di verde.

L'edificio risalente agli anni '80 è costituito da struttura in cemento armato, verosimilmente realizzata con criteri antisismici.

Una parte consta di una semplice elevazione ed una parte è multielevazione; la copertura è piana e non praticabile, delimitata da muretti di copertura e grondaie aggettanti in c.a.

Il piano terra comprende palestra e relativi servizi, mensa, sala professori, aule didattiche, oltre i servizi igienici e locale tecnico.

Il piano primo comprende aule didattiche, aula informatica, biblioteca, oltre i servizi igienici.

Nel corso degli anni precedenti, è stato presentato un progetto di adeguamento sismico, ristrutturazione e messa in sicurezza dell'intero immobile.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 191 studenti (il numero varia di anno in anno) e 29 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- due porte principali che dalla strada esterna anteriore introducono nell' atrio d'entrata;
- sei porte secondarie che dal cortile interno anteriore introducono nei locali della mensa e dei servizi igienici;
- tre porte secondarie che dal cortile interno posteriore introducono nelle aule didattiche e nei servizi igienici;
- una porta della palestra che da verso lo spazio antistante la strada esterna;
- il primo piano è provvisto di n. 2 uscite d'emergenza esterne.

## **TABELLA A**

### **PIANO TERRA**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Mensa		= $\frac{n^{\circ} 120}{n^{\circ} 120}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 120 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 2,00
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 3,30
Largh. Effettive vie uscita		ml 4,00

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Aule: n° 3		= $\frac{n^{\circ} 35}{n^{\circ} 35}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 35 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita		ml 1,60

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Laboratori: n° 2		= $\frac{n^{\circ} 35}{n^{\circ} 35}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 35 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita		ml 1,60

**PIANO PRIMO**

**PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule n° 6		= <u>n° 120</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n° 120 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 2,00
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 3,30
Largh. Effettive vie uscita		ml 4,00

**PERCORSO USCITA EMERGENZA**

Aule: n° 2		= <u>n°35</u> persone
	<b>Totale</b>	<b>n°35 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita(Affol/Cap. deflusso)		ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita		ml 1,20

**CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola dell'Infanzia e Primaria in località Gliaca del Comune di Piraino, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

**SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE**

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 25	Max 91	Max 4	Max 120
	Min 4	Min 68	Min 1	Min 74
<b>PIANO PRIMO</b>	Max 15	Max 100	Max 2	Max 117
	Min 5	Min 80	Min 1	Min 86
<b>SALA MENSA</b>	Max 5	Max 168	Max 2	Max 175
	Min 3	Min 100	Min 2	Min 105

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSO “Primaria Piraino”****Piraino****ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	<b>Doc. responsabile di plesso Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	<b>Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	<b>Ramazzotto Catena</b>	<b>SOSTITUTI: Serraino Middio Vincenza Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> • piano terra	<b>Ramazzotto Catena</b>	<b>SOSTITUTI: Serraino Middio Vincenza Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	<b>Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>6. Interruzione erogazione:</b> • gasolio (com. al Comune)	<b>Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>7. Interruzione erogazione:</b> • energia elettrica	<b>Ramazzotto Catena</b>	<b>SOSTITUTI: Serraino Middio Vincenza Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	<b>Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> • piano terra	<b>Ramazzotto Catena</b>	<b>SOSTITUTI: Serraino Middio Vincenza Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b> • piano terra	<b>Serraino Middio Vincenza</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>

<b>11.Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Calabria Maria Carmela</b>
<b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena</b>
<b>14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena</b>
<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Calabria Maria Carmela</b>
<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Calabria Maria Carmela</b>
<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>SOSTITUTI: Ramazzotto Catena Miragliotta Grazia Maria Calabria Maria Carmela</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Serraino Middio Vincenzo</b>	<b>Palagonia Rita</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola Primaria nel centro urbano di Piraino, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 311 mq. su una elevazione.

Il piano è composto, da n. 2 aule didattiche, un'aula polifunzionale e servizi igienici.

Il corpo di fabbrica è circondato da spazio di pertinenza comprendente parte di pavimentazione in cemento e parte di sistemazione a verde, delimitato da recinzione metallica che sormonta i muri perimetrali; al cortile, si accede mediante cancello.

L'edificio è costituito in muratura ad una elevazione f.t., risalente agli anni '60.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 10 studenti (il numero varia di anno in anno) e 4 insegnanti

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce nell'atrio d'ingresso utilizzata come ingresso e non come uscita di emergenza in quanto non a norma;
- una porta secondaria a norma che da verso il cortile esterno, utilizzata come uscita di emergenza

**TABELLA A**  
**PIANO TERRA**

**PERCORSO USCITA DI EMERGENZA**

Aula: n° 1		=	<u>n°20</u> persone
	<b>Totale</b>		<b>n°20 persone</b>
Capacità di deflusso			60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)			ml 0,33
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)			ml 0,55
Largh. Effettive vie uscita			ml 1,20

**CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola Primaria nel centro urbano del Comune di Piraino, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

**SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE**

	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>AULA DIDATTICA</b>	Max 4	Max 10	Max 0	Max 14
	Min 1	Min 8	Min 0	Min 9
<b>AULA POLIFUNZ.</b>	Max 4	Max 10	Max 0	Max 14
	Min 1	Min 8	Min 0	Min 9

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSO “ Infanzia Zappardino”****Fraz. Gliaca (Locali Asilo Nido) – Piraino****ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s. 2018-2019**

<b>INCARICO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>NOTE</b>
<b>1. Emanazione ordine di evacuazione:</b>	<b>Doc. responsabile di plesso Terranova Franca</b>	<b>SOSTITUTI: Schepisi Maria Rosaria</b>
<b>2. Diffusione ordine di evacuazione:</b>	<b>Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa</b>
<b>3. Coordinamento operazioni</b>	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa</b>
<b>4. Controllo operazioni di evacuazione:</b> • piano terra	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa</b>
<b>5. Chiamate di soccorso enti esterni</b>	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Terranova Franca</b>
<b>6. Interruzione erogazione:</b> • gasolio (com. al Comune)	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa Terranova Franca</b>
<b>7. Interruzione erogazione:</b> • energia elettrica	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Terranova Franca</b>
<b>8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede</b>	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Terranova Franca</b>
<b>9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti:</b> • piano terra	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa</b>
<b>10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita:</b> • piano terra	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>SOSTITUTI: Terranova Franca Messina Giuseppa</b>
<b>11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza</b>	<b>Terranova Franca</b>	<b>SOSTITUTI: Schepisi Maria Rosaria</b>
<b>12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:</b>	<b>Terranova Franca</b>	<b>SOSTITUTI: Calabria Rosa</b>
<b>13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso</b>	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Calabria Rosa</b>
<b>14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.</b>	<b>Terranova Franca</b>	
<b>15. Personale formato per primo soccorso.</b>	<b>Terranova Franca Calabria Rosa</b>	<b>SOSTITUTI: Schepisi Maria Rosaria</b>
<b>16. Addetto aiuto disabili</b>	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Calabria Rosa</b>



<b>17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area</b>	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Calabria Rosa</b>
<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Terranova Franca</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Calabria Rosa Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Terranova Franca</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Terranova Franca Schepisi Maria Rosaria</b>	<b>Leone Tindara Sorbera Francesco Antonino Salvo Daniela Maddalena Nini</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola dell'infanzia Sez. Zappardino, si trova attualmente presso i locali dell'asilo nido comunale in località Gliaca e si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 346 mq. su un'unica elevazione.

La Scuola dell'infanzia, occupa una parte dei locali dell'edificio e comprende n. 2 aule per le attività didattiche e sala polifunzionale.

Il corpo di fabbrica è circondato da uno spazio di pertinenza esterno comprendente l'area a verde di pertinenza inoltre risulta delimitato da recinzione e cancello d'ingresso.

La struttura dell'edificio risulta essere realizzata nel periodo anni '80 trattasi di una struttura in cemento armato e tamponatura in laterizi.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un ampio atrio d'ingresso;

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 35 studenti (il numero varia di anno in anno) e 6 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

## Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un ampio atrio d'ingresso;

## **TABELLA A** **PIANO TERRA**

### **PERCORSO USCITA DI EMERGENZA**

Aula: n° 1		=	<u>n°20</u>	persone
	<b>Totale</b>		<b>n°20</b>	<b>persone</b>
Capacità di deflusso			60	persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)			ml	0,33
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)			ml	0,55
Largh. Effettive vie uscita			ml	1,20

### **CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola dell'Infanzia in località Gliaca del Comune di Piraino, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

**PIANO PER LA SICUREZZA PLESSO “Infanzia Fiumara”  
ASSEGNAZIONE INCARICHI a. s 2018-2019**

INCARICO	NOMINATIVO	NOTE
1. Emanazione ordine di evacuazione:	Doc. responsabile di plesso Leone Tindara Rosa	SOSTITUTI: Buttà Maria Antonia Saglimbene Franca
2. Diffusione ordine di evacuazione:	Saglimbene Franca	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua
3. Coordinamento operazioni	Buttà Maria Antonia	SOSTITUTI: Buttà Giuseppina  Saglimbene Franca
4. Controllo operazioni di evacuazione: • piano terra	Buttà Giuseppina	SOSTITUTI: Cusma' Piccione Cadetto Iole  Saglimbene Franca
5. Chiamate di soccorso enti esterni	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua Saglimbene Franca
6. Interruzione erogazione: • gasolio (com. al Comune)	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Lenzo Maria Pasqua
7. Interruzione erogazione: • energia elettrica	Cusma' Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Leone Tindara Rosa Buttà Giuseppina
8. Collaborazione con tutti gli addetti alla sicurezza di sede	Lenzo Maria Pasqua	SOSTITUTI: Buttà Maria Antonia
9. Attivazione e controllo periodico di estintori e/o idranti: • piano terra	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Buttà Maria Antonia BUTTA' Giuseppina
10. Controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita: • piano terra	Leone Tindara	SOSTITUTI: Cusma' Piccione Cadetto Iole LENZO Maria Pasqua
11. Registrazione di controlli previsti sul registro di sicurezza	Leone Tindara	Buttà Maria Antonia  Buttà Giuseppina
12. Controllo apertura porte e cancelli sulla pubblica via ed interruzione traffico:	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI Leone Tindara
13. Controllo periodico del contenuto delle cassette di primo soccorso	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Leone Tindara Butta' Giuseppina
14. Personale formato per l'uso della strumentazione antincendio.	Cusmà Piccione Cadetto Iole	SOSTITUTI: Leone Tindara
15. Personale formato per primo soccorso.	Cusma' Piccione Cadetto Iole Butta' Giuseppina	SOSTITUTI: Leone Tindara
16. Addetto aiuto disabili	Buttà Giuseppina Scaffidi Angela	SOSTITUTI: Cusma' Piccione Cadetto Iole Saglimbene Franca
17. Addetto segnalazione problemi di sicurezza con contestuale messa in sicurezza area	Leone Tindara	SOSTITUTI: Cusma' Piccione Cadetto Iole Saglimbene Franca

<b>18. Controllo illuminazione di emergenza</b>	<b>Leone Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Cusmà Piccione Cadetto Iole Saglimbene Franca</b>
<b>19. Controllo segnaletica di sicurezza</b>	<b>Leone Tindara</b>	<b>SOSTITUTI: Cusma' Piccione Cadetto Iole Butta' Giuseppina</b>
<b>20. Controllo Personale isolato</b>	<b>Leone Tindara</b>	<b>Leone Tindara Sorbera Francesco Antonino Salvo Daniela Maddalena Ninì Franchina Giuseppina</b>

IL DIRETTORE S.G.A.  
(Concetta Russo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(PROF. Leon Zingales)

*Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993*

## Relazione tecnica

La sede della Scuola dell'infanzia Statale in località Fiumara, si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di circa 360 mq. su un'unica elevazione.

Il piano terra è composto, da n. 2 aule per le attività didattiche e specifiche di forma esagonale, sala insegnanti, sala mensa, cucina con servizi, spazio per attività libere oltre i servizi igienici e locale caldaia, questo ultimo con accesso dall'esterno.

Il corpo di fabbrica è circondato da uno spazio di pertinenza esterno compreso comprendente il viale d'ingresso con l'area a verde di pertinenza delimitata da recinzione e cancello d'ingresso.

La struttura dell'edificio risulta essere realizzata nel periodo anni '50 trattasi di una struttura in cemento armato e tamponatura in laterizi.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un ampio atrio d'ingresso;
- due porte secondarie che da dalle aule didattiche danno verso il cortile esterno.

L'analisi e la valutazione dei rischi connessi alla vulnerabilità di elementi strutturali dell'edificio, sono stati analizzati e riportati nel paragrafo 3.2 relativo alle indicazioni delle procedure istituzionali.

Nell'edificio sono presenti, durante gli orari di lezione, 39 studenti (il numero varia di anno in anno) e 5 lavoratori tra insegnanti e personale ATA

### Piano di evacuazione

Per la redazione del piano di evacuazione redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

#### **Affollamento**

Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula; mentre per la palestra e il refettorio la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

#### **Capacità di deflusso**

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

#### **Sistemi di vie di uscita**

Ogni scuola deve essere dotata di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, ed essere dotata di almeno due uscite verso luoghi sicuri.

Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

#### **Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.).

La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso.

Sulla base dei concetti espressi si è dimensionata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).

Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle vie di uscita occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle vie di uscita per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

L'edificio dispone delle seguenti aperture verso l'esterno:

- una porta principale anteriore che introduce in un ampio atrio d'ingresso;
- due porte secondarie che da dalle aule didattiche danno verso il cortile esterno.

## **TABELLA A**

### **PIANO TERRA**

#### **PERCORSO USCITA PRINCIPALE**

Aule: n° 2		= $\frac{n^{\circ}35}{n^{\circ}35}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n°35 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita		ml 2,40

#### **PERCORSO USCITA SECONDARIA**

Mensa		= $\frac{n^{\circ}35}{n^{\circ}35}$ persone
	<b>Totale</b>	<b>n°35 persone</b>
Capacità di deflusso		60 persone
Largh. vie uscita (Affol/Cap. deflusso)		ml 0,58
Largh. vie uscita (moduli da 0,60 m.)		ml 0,96
Largh. Effettive vie uscita		ml 1,80

## **CONCLUSIONI**

Analizzato l'edificio che ospita la sede della Scuola dell'Infanzia in località Fiumara del Comune di Piraino, si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, la via di deflusso percorso dell'uscita risulta più che sufficiente.

Si riportano i seguenti allegati:

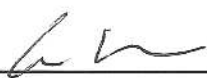
- specchio numerico della popolazione esistente
- assegnazione incarichi lavoratori
- assegnazione incarichi studenti
- modulo di evacuazione
- scheda riepilogativa del piano di evacuazione
- scheda norme di comportamento Dirigente o Collaboratore vicario
- scheda norme di comportamento Responsabili dei punti di raccolta
- scheda norme di comportamento personale non docente

## **SPECCHIO NUMERICO DELLA POPOLAZIONE ESISTENTE**

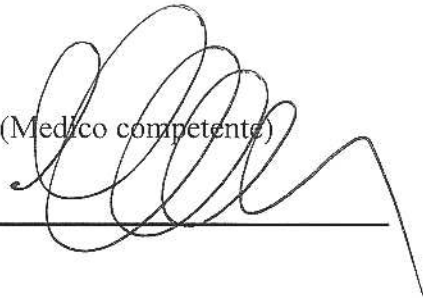
	<b>Docenti</b>	<b>Allievi</b>	<b>Operatori</b>	<b>Totali</b>
<b>PIANO TERRA</b>	Max 5	Max 35	Max 1	Max 41
	Min 2	Min 20	Min 1	Min 23
<b>SALA MENSA</b>	Max 4	Max 39	Max 1	Max 44
	Min 2	Min 20	Min 1	Min 23



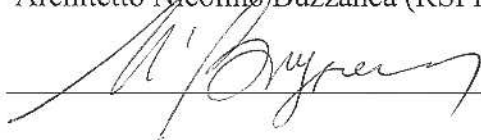
Prof. Leon Zingales Dirigente scolastico, datore di lavoro;

  
\_\_\_\_\_


Dott. Teodoro Carmanello (Medico competente)

  
\_\_\_\_\_

Architetto Nicolino Buzzanca (RSPP)

  
\_\_\_\_\_

Antonino Armenia, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

  
\_\_\_\_\_